

Il trattamento delle problematiche attentive e comportamentali di bambini affetti da disturbo di attenzione/iperattività (DDAI): contributo alla verifica dell'efficacia di una proposta abilitativa.

C.Vio, T. Mattiuzzo, D. Maschietto, F. Fini

Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile – San Donà di Piave (Ve)

Questo contributo trae la sua origine dalla necessità di dare risposte concrete alle numerose richieste di consulenza a favore di bambini segnalati per irrequietezza motoria, vivacità, instabilità attentiva. L'eterogeneità della popolazione di bambini con DDAI, anche a causa dell'elevata comorbidità con altri disturbi, rende difficile pensare ad un trattamento valido per tutte le condizioni cliniche.

Questo lavoro cerca di verificare l'efficacia del trattamento autoregolativo di Cornoldi e al (1996), modificato in alcune sue parti (maggiore enfasi alle componenti di pianificazione e controllo della propria azione, di spostamento dell'attenzione mentre il soggetto esegue due compiti contemporaneamente, ecc.), e viene proposto anzichè individualmente a gruppi di 4 bambini. Quest'ultima variante è stata pensata per cercare di ovviare al limite che il trattamento autoregolativo "classico" ci prospettava ossia la difficoltà di generalizzare le competenze apprese nel proprio ambiente di vita.(Vio, Offredi e Marzocchi, 1999; Vio, 2004).

Il trattamento di gruppo, ancora nella sua fase sperimentale, è stato quindi proposto a 3 gruppi di bambini suddivisi per differenti livelli di età. Verranno discussi i risultati ottenuti dalla sperimentazione sia attraverso la valutazione di uno specifico protocollo di indagine neuropsicologica, sia attraverso la raccolta di informazioni circa il comportamento dei soggetti sia in famiglia che a scuola (SADI e SDAG).

claudiovio@duemilauno.com